AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SVIMEZ: IL 12,6% DEGLI ABRUZZESI RINUNCIA A CURE. VERÌ: “DATI FERMI AL 2024, SCESI ALL’8,5%”

11 Novembre 2026



PESCARA – “Dati non aggiornati”, così si spiegherebbe la diminuzione dal 12,6 all’8,5%, in un anno, degli abruzzesi che rinunciano a visite specialistiche o accertamenti diagnostici.

Il primo dato, una delle percentuali più alte a livello nazionale, è quello che emerge dal Rapporto Svimez 2026, che restituisce il quadro delle fragilità sociali e sanitarie della regione.

Ad intervenire dopo il rapporto, però, in una nota, è l’Assessorato regionale alla Saità guidato da Nicoletta Verì: “I dati sulla rinuncia alle cure in Abruzzo, contenuti negli ultimi rapporti Gimbe e Svimez, non sono aggiornati e fanno riferimento (come correttamente indicato nelle didascalie a corredo delle tabelle) al Rapporto Bes 2025 dell’Istat (che contiene i dati aggiornati al 2024). Nel frattempo è uscita l’edizione 2026 del Rapporto Bes (con i dati aggiornati al 2025) e l’indice riguardante la nostra regione è notevolmente inferiore”.

“Nel 2025 il dato sulla rinuncia alle cure è sceso all’8.5 per cento, a fronte di una media nazionale del 9.6 per cento e al dato dello scorso anno che era pari al 12.6 per cento. La nota metodologica allo studio specifica che “la rinuncia alle cure può essere riferita anche a prestazioni non urgenti, come ad esempio controlli periodici e visite o accertamenti per prevenzione, per attività sportive”, conclude Verì.

A pesare – secondo il rapporto Svimez – anche il ricorso alla sanità privata: nel 2024 la spesa sostenuta dai cittadini e trasmessa al Sistema Tessera Sanitaria ha raggiunto i 568 euro pro capite, un valore superiore alla media del Mezzogiorno.

Il rapporto evidenzia inoltre le difficoltà legate alla mobilità sanitaria.

Il 23% dei ricoveri oncologici avviene fuori regione e il 94,3% dei flussi in uscita è diretto verso il Centro-Nord, con il Lazio come principale destinazione.

Le strutture abruzzesi, tuttavia, mostrano una capacità di attrazione relativamente elevata rispetto a gran parte delle regioni meridionali. Sul versante sociale, il 24,7% della popolazione abruzzese è a rischio povertà o esclusione sociale.

Nei primi sei mesi del 2026 sono stati 14.215 i nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di inclusione, con 25 beneficiari ogni mille residenti. Tra gennaio e luglio 2026, i richiedenti dell'Assegno unico universale sono stati 128.879, mentre i beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro sono stati 2.094.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli